

N. 1270

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro degli affari esteri

(DINI)

**di concerto col Ministro del tesoro e del bilancio
e della programmazione economica**

(CIAMPI)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 13 SETTEMBRE 1996

Concessione di un contributo all'Accademia
di diritto internazionale de L'Aja

ONOREVOLI SENATORI. - L'Accademia di diritto internazionale de l'Aja è un'antica e prestigiosa istituzione che opera nella capitale olandese da oltre un cinquantennio.

Moltissimi tra i nostri maggiori docenti di diritto internazionale, funzionari e liberi professionisti, hanno partecipato ai tradizionali corsi estivi che, da decenni, rappresentano una delle più conosciute attività dell'Accademia stessa. D'altronde il professor Ago per lungo tempo presiedette quell'Organismo, vero e proprio senato accademico del diritto internazionale.

Come noto, alla maggior parte delle spese dell'Accademia provvede la Fondazione «Carnegie», proprietaria d'altronde del palazzo della Pace. Le attività dell'Accademia, essendosi peraltro allargate anche ai nuovi paesi emergenti, esigono finanziamenti ag-

giuntivi per conservare l'elevato *standard* che è loro proprio.

I programmi si sono, tra l'altro, estesi a comprendere un gran numero di giovani studiosi del terzo mondo, spesso sprovvisti di mezzi. Va ricordato, d'altra parte, che gli italiani sono fra i più fedeli e numerosi frequentatori dei corsi estivi: nel 1994 sono passati per L'Aja ben 46 nostri giovani studiosi.

L'Italia partecipò, a suo tempo, con propri contributi, sia pure di modesta entità, al finanziamento dell'Accademia al pari di grandi Stati occidentali che hanno continuato e continuano a farlo.

Appare, quindi, opportuno che anche il nostro Paese sia di nuovo presente in un foro di studio e formazione di grande prestigio internazionale, fornendo un concreto apporto al suo funzionamento.

RELAZIONE TECNICA

L'Accademia di diritto internazionale de l'Aja si avvale della collaborazione di docenti italiani e svolge appositi corsi di formazione sulle materie giuridiche, ai quali partecipano principalmente studenti provenienti dai Paesi in via di sviluppo e dall'Italia, che ha inviato n. 48 unità nell'anno 1994.

Al fine di consentire la continuazione delle attività operative, i cui costi sono finanziati in massima parte dalla Fondazione «Carnegie», proprietaria della sede dell'Accademia, nonchè con contributi dei Paesi industrializzati e, tenuto conto degli apporti già annunciati dagli altri Paesi aderenti, si ritiene opportuno fissare, da parte italiana, un contributo di lire 50 milioni annui a decorrere dal 1996.

Pertanto, l'indicato onere, da porre a carico del bilancio dello Stato, è da iscriverne nello stato di previsione del Ministero degli affari esteri.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. È autorizzata la concessione di un contributo all'Accademia di diritto internazionale de l'Aja, nella misura di lire 50 milioni annue a decorrere dal 1996.

2. Il suddetto contributo viene autorizzato in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 1 commi 40, 41, 42 e 43 della legge 28 dicembre 1995, n. 549.

Art. 2.

1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, pari a lire 50 milioni annui a decorrere dal 1996, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1996-1998, al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1996, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento riguardante il Ministero degli affari esteri.

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 3.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*.